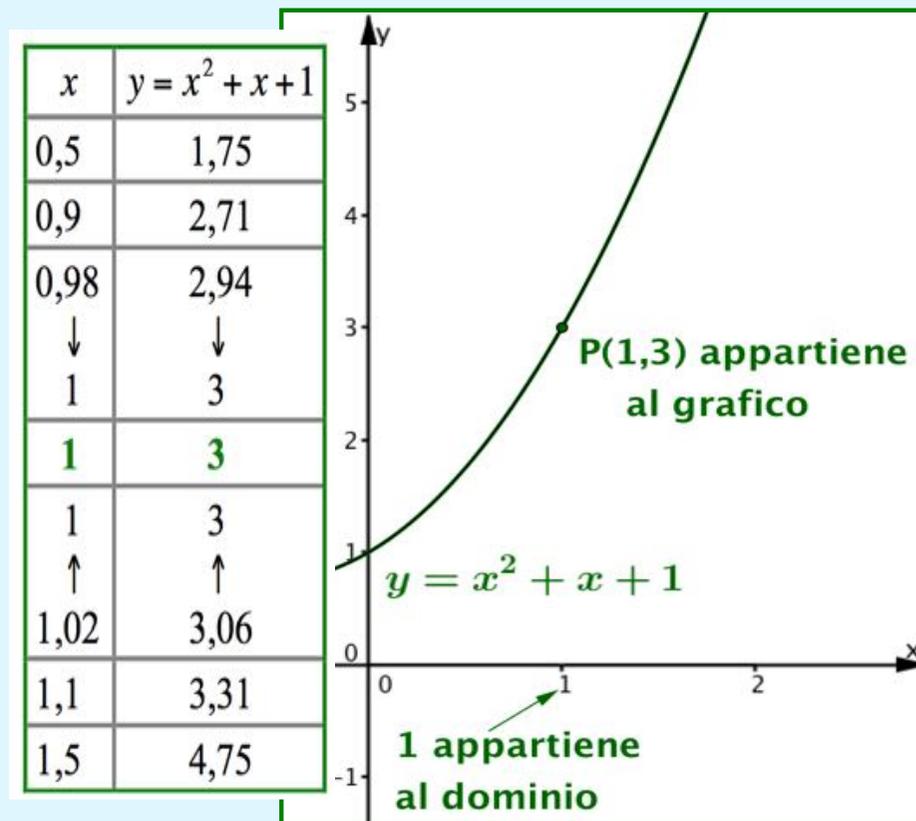
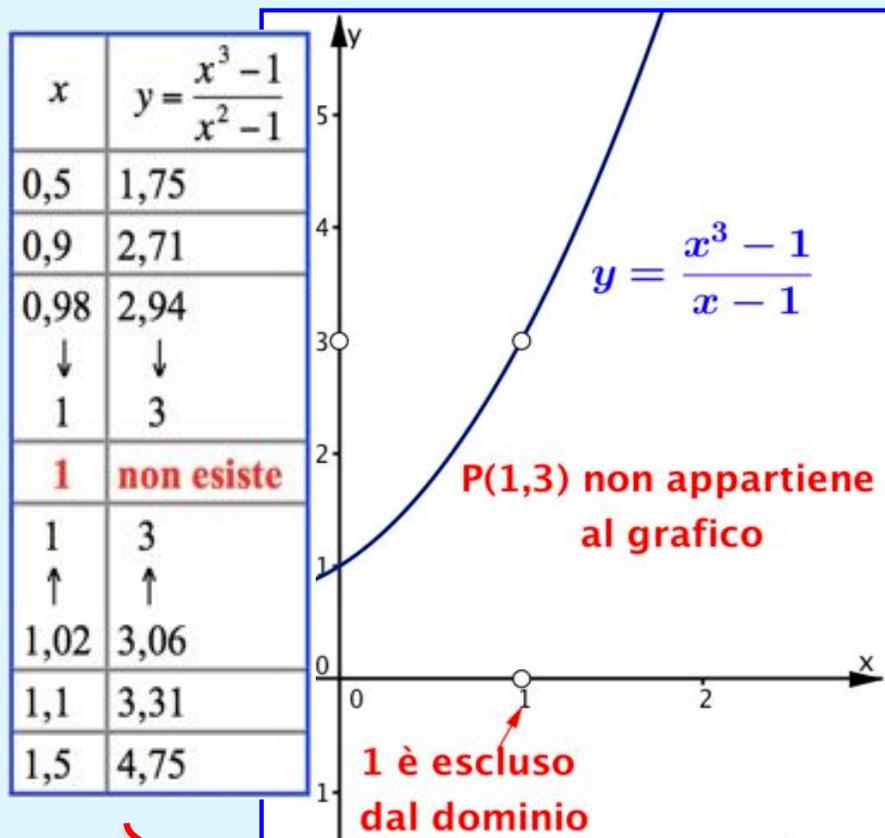


Funzioni continue e discontinue in un punto

Verso la continuità

**Riprendo una coppia di funzioni
esaminate nella lezione precedente**

Due funzioni a confronto



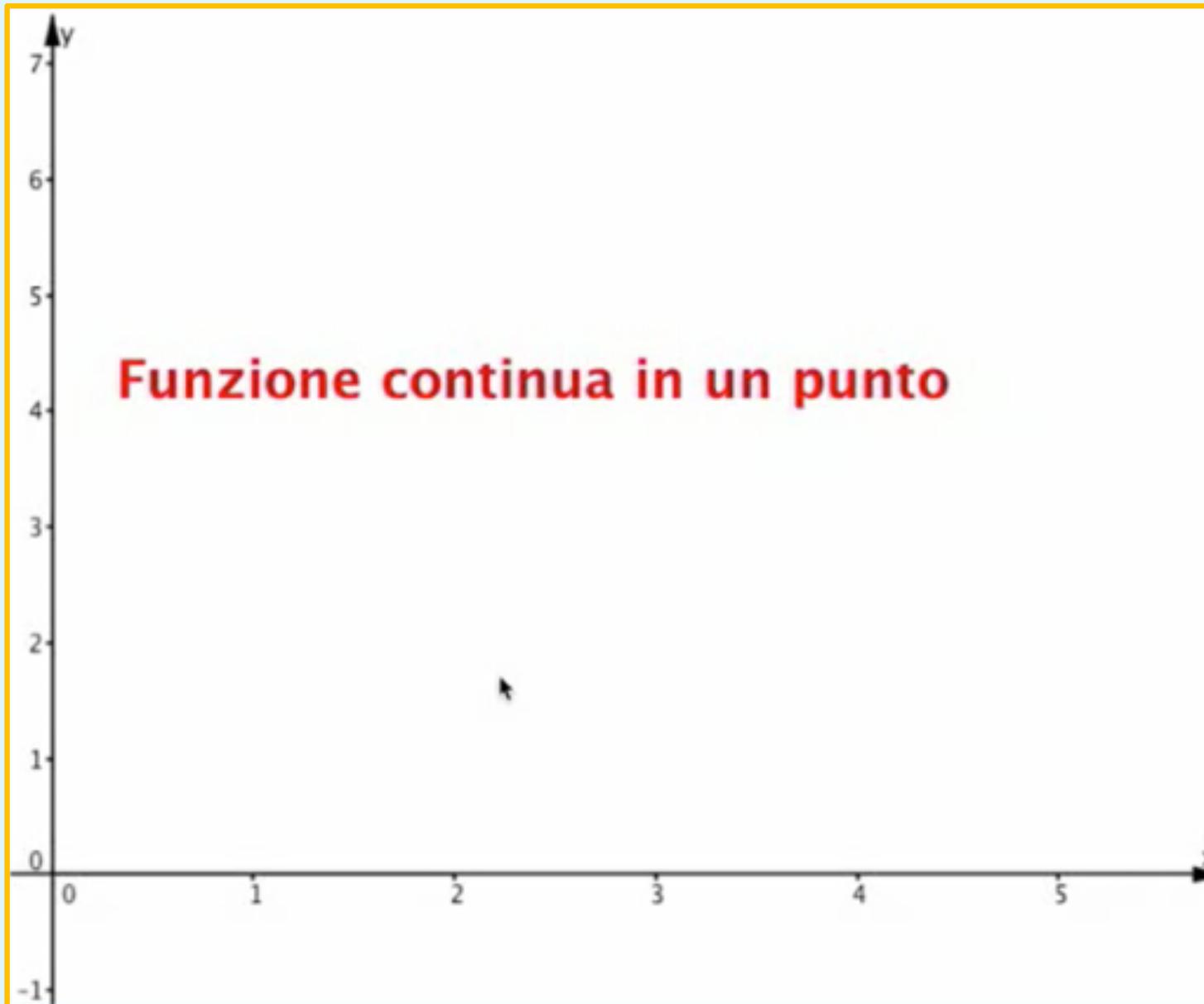
Per entrambe le funzioni scrivo:

$$\lim_{x \rightarrow 1} y = 3$$

Le due funzioni

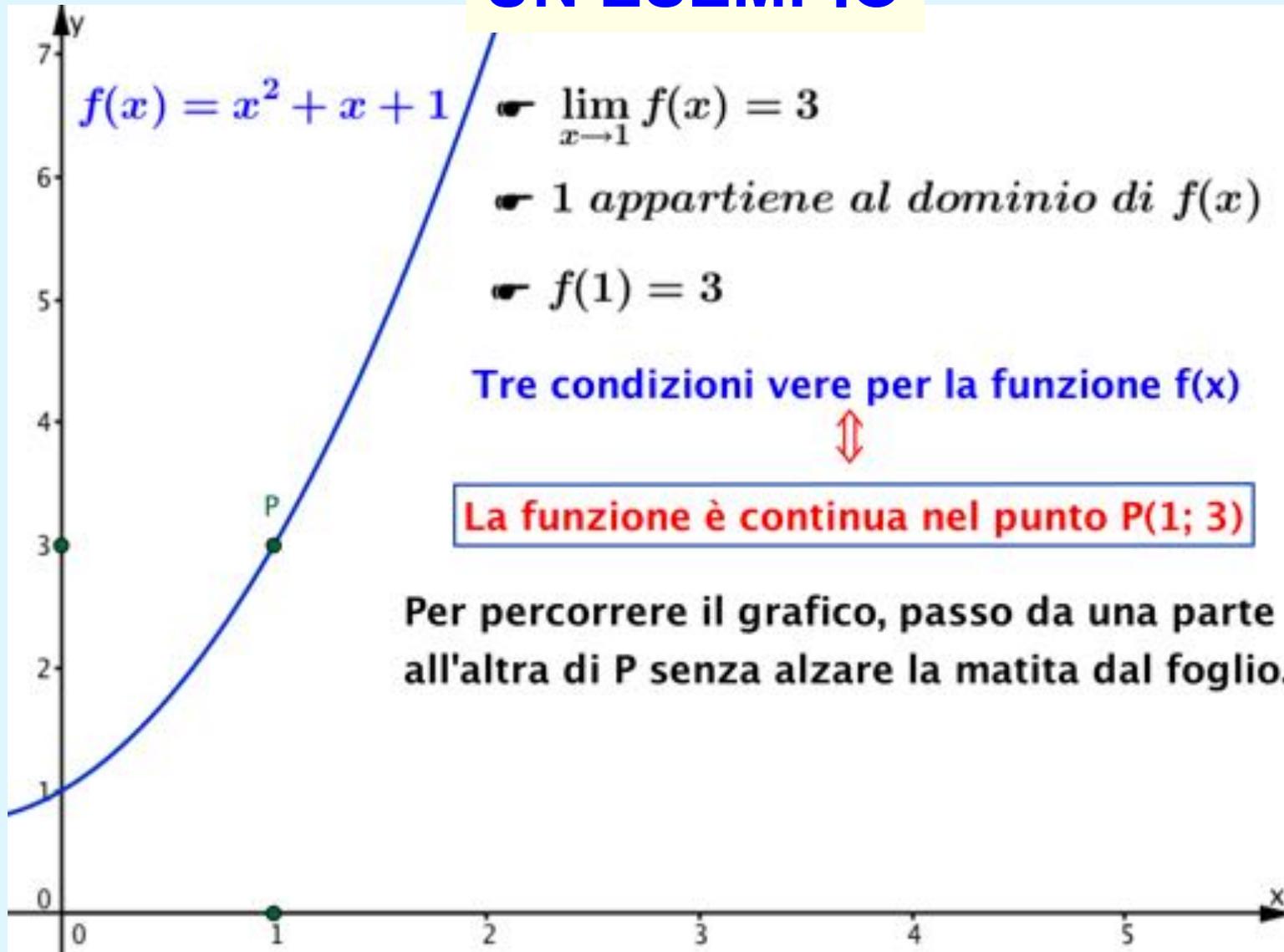
**Le due funzioni presentano una diversità.
Osserva la seconda funzione con l'aiuto di un video.**

Video



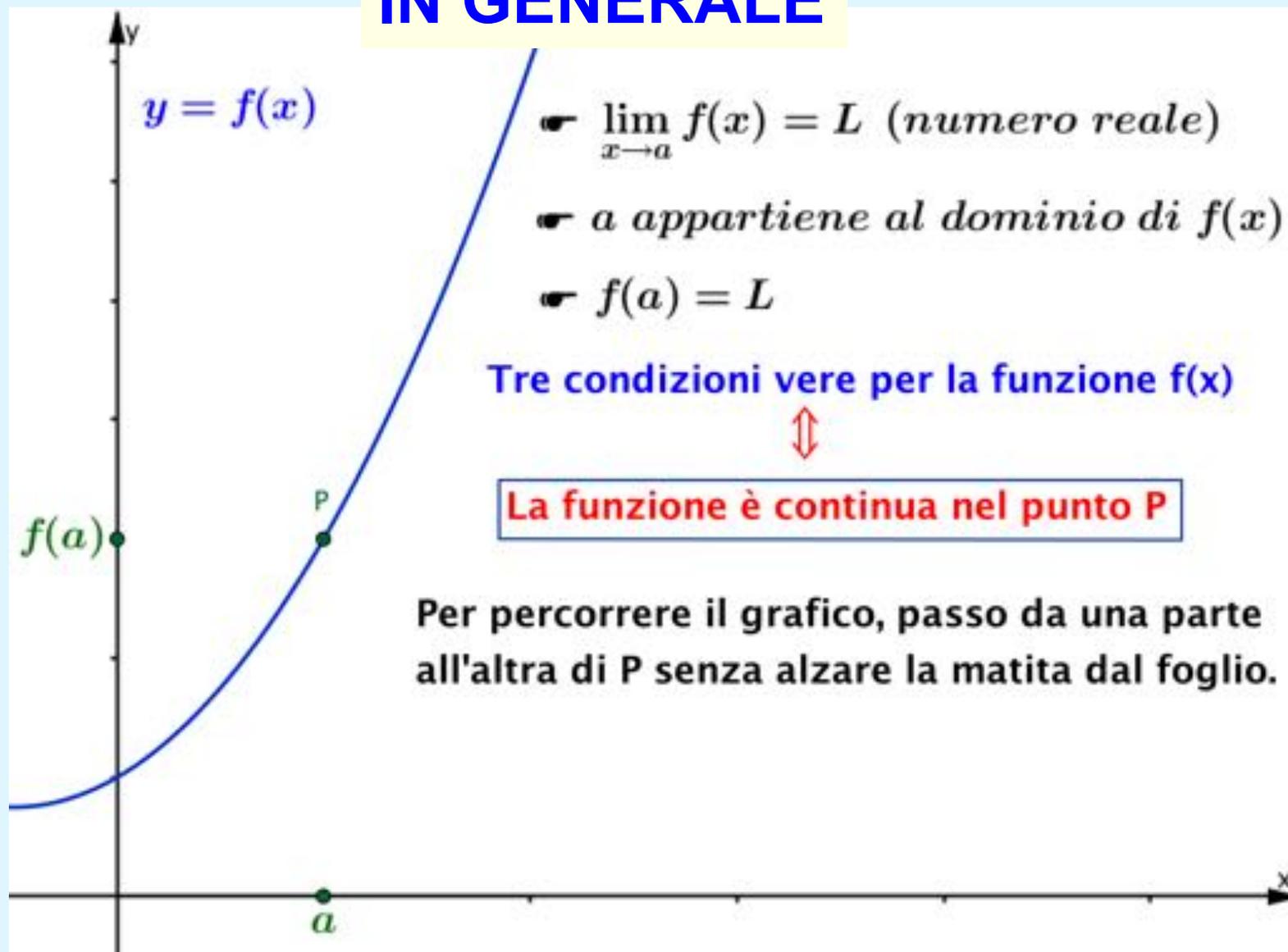
Funzione continua in un punto

UN ESEMPIO



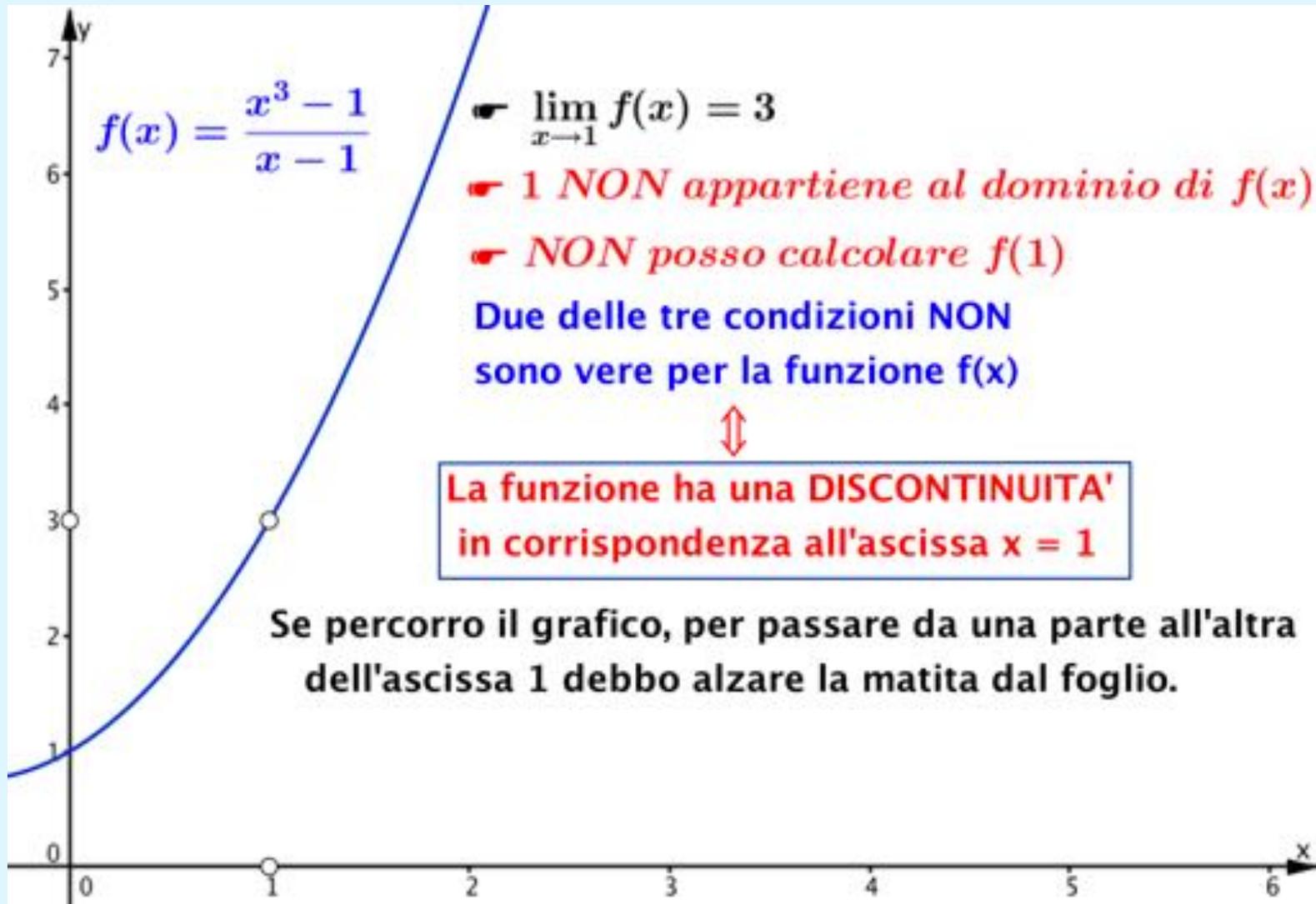
Funzione continua in un punto

IN GENERALE



Funzione con una discontinuità

UN ESEMPIO



Attività

Conosci altre funzioni con discontinuità?

Completa la scheda di lavoro per esplorare altre funzioni con discontinuità.

Che cosa hai trovato

I quesito

I. Quali fra le seguenti condizioni debbono essere vere per concludere che una funzione $f(x)$ è continua nel suo punto P d'ascissa $x = a$?

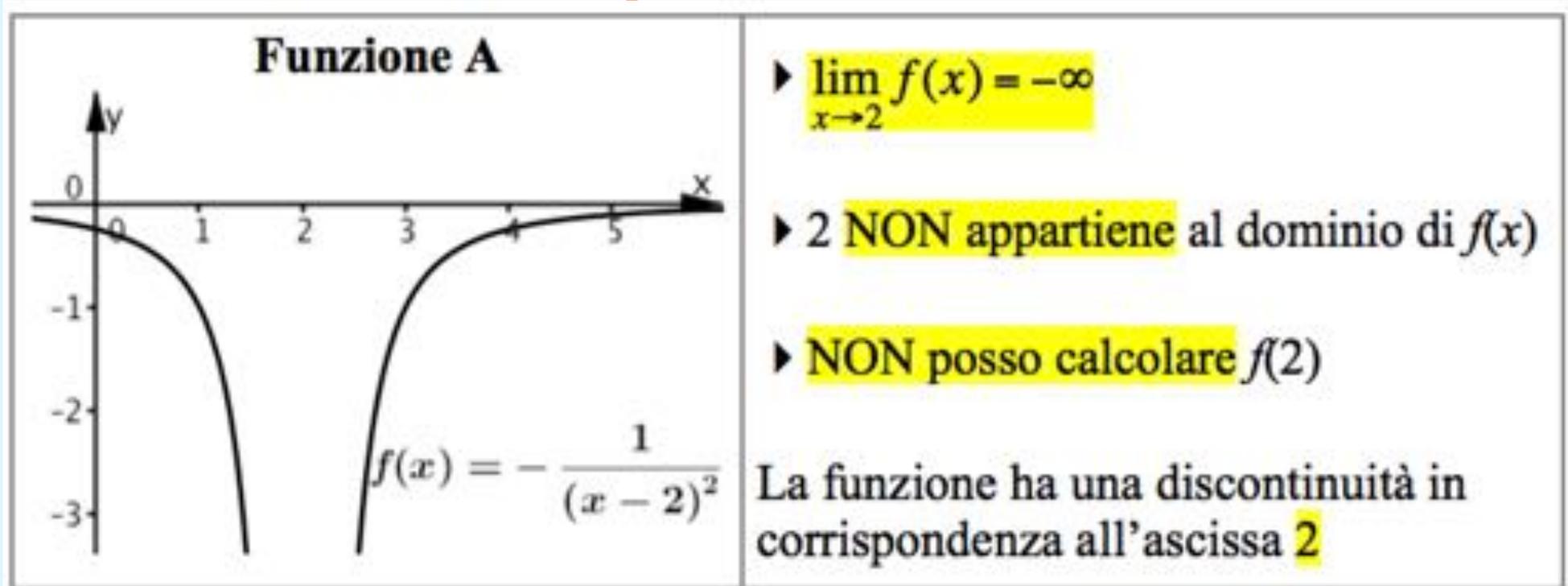
1. $\lim_{x \rightarrow a} f(x) = L$ (numero reale) **Si** **No**

2. Il numero a appartiene al dominio di $f(x)$ **Si** **No**

3. $f(a) = L$ **Si** **No**

Le tre condizioni debbono essere **tutte vere** per concludere che $f(x)$ è continua nel suo punto P di ascissa a .

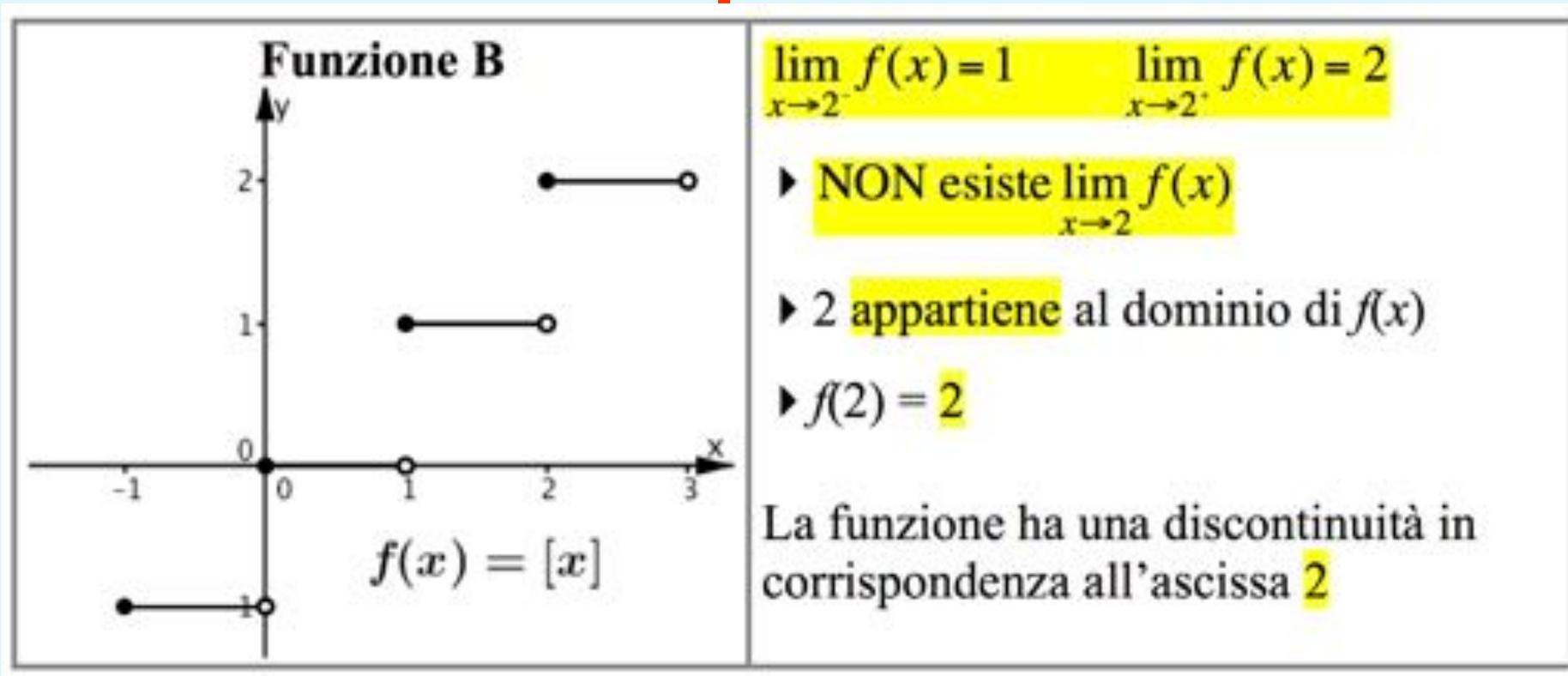
Il quesito



Le tre condizioni sono tutte false.

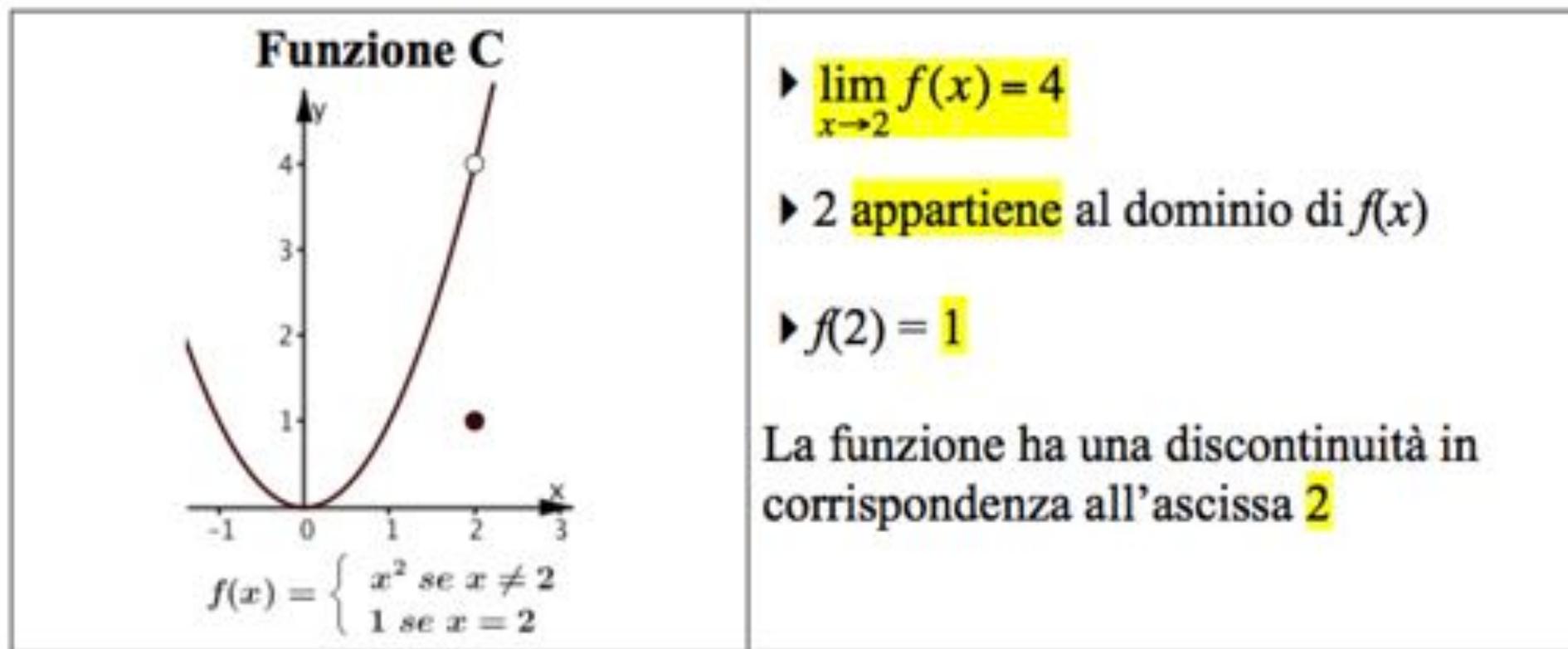
La prima (il limite infinito) dà un nome alla discontinuità: la funzione ha una *discontinuità infinita* in corrispondenza all'ascissa 2.

Il quesito



Solo la prima condizione è falsa: non esiste il limite perché il limite destro è diverso da quello sinistro. Anche questa prima condizione dà un nome alla discontinuità: si dice che la funzione ha *un salto* in corrispondenza all'ascissa 2.

Il quesito

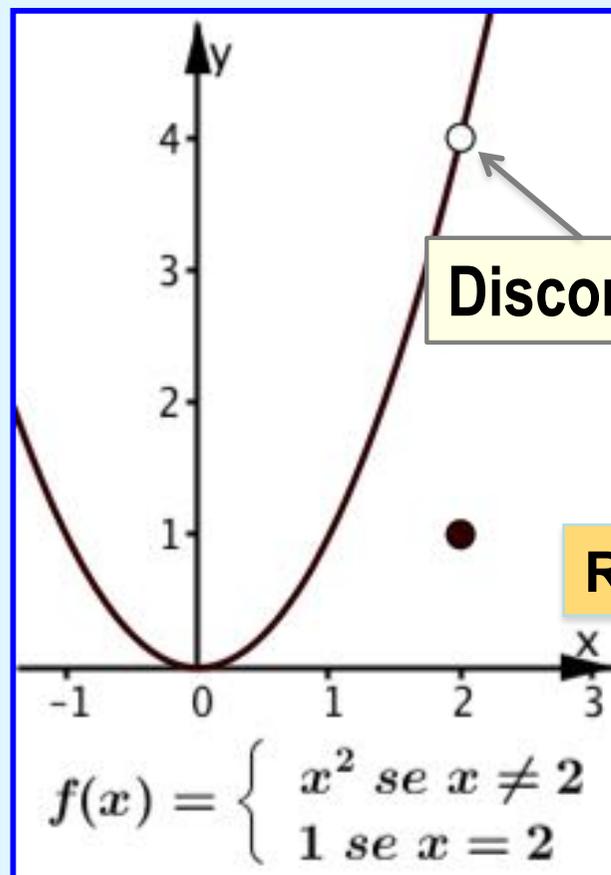


Solo la terza condizione è falsa, $f(2)$ è diversa dal limite calcolato con la prima condizione.

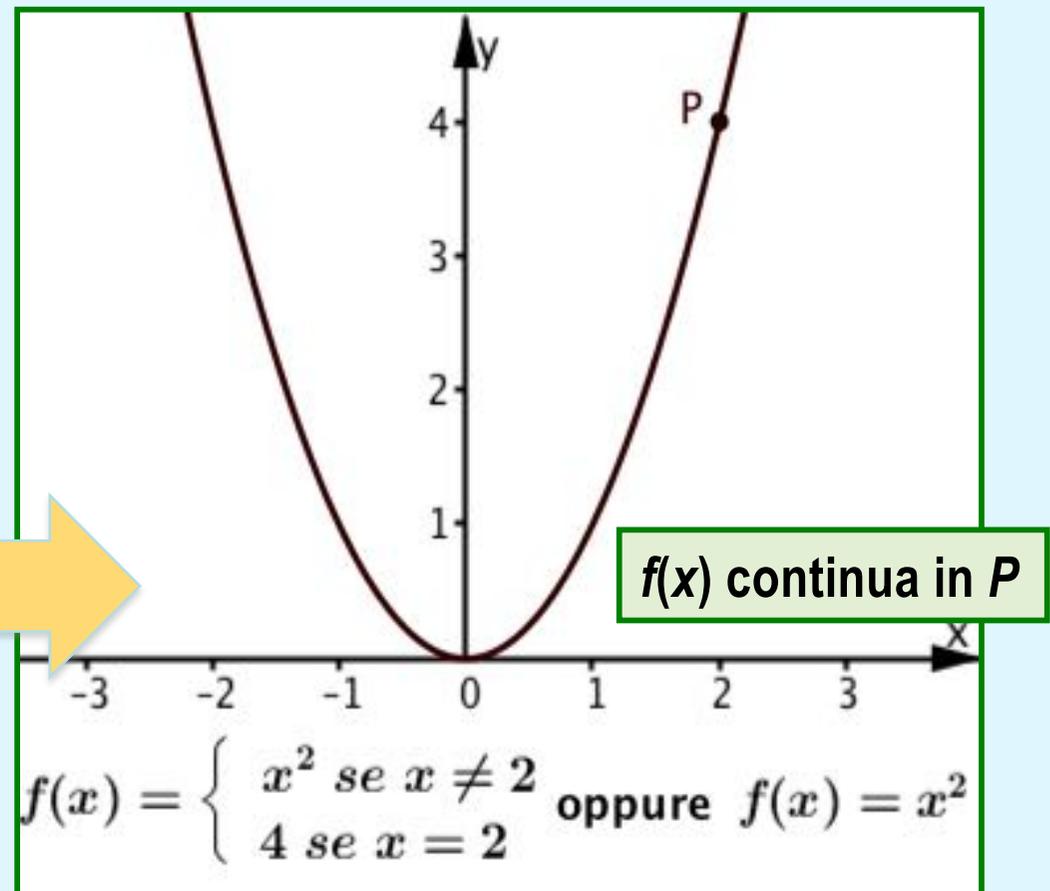
Con questa terza condizione si dice che la funzione ha *una discontinuità eliminabile* in corrispondenza all'ascissa 2.

Discontinuità eliminabile

Posso eliminare la discontinuità e ottenere lo stesso grafico, ma senza 'il foro'; basta ridefinire la funzione, ad esempio in uno dei modi seguenti

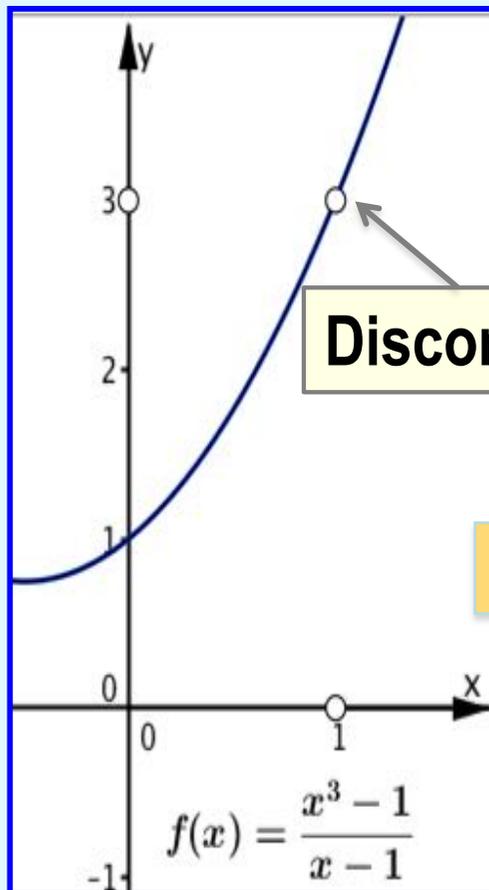


Ridefinisco

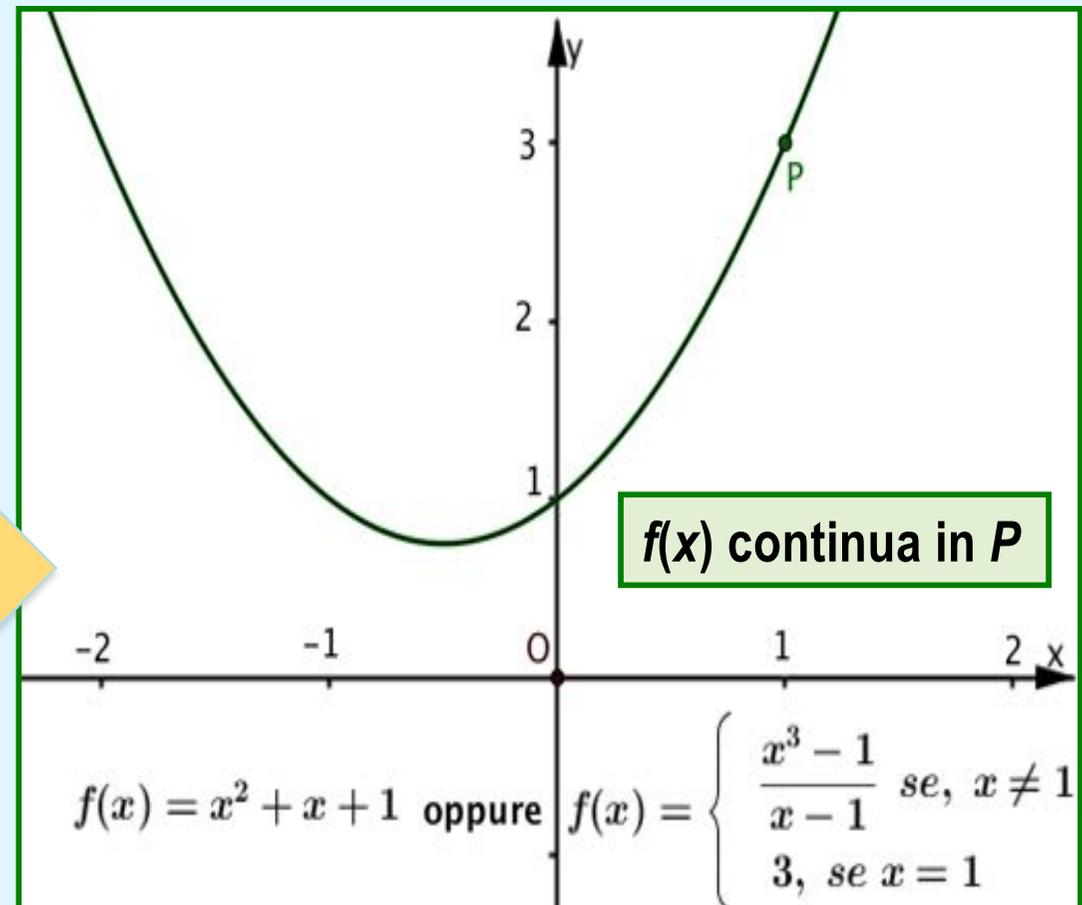


Discontinuità eliminabile

Analogamente, per eliminare la discontinuità della prima funzione esaminata in questa lezione, ridefinisco la funzione in uno dei modi seguenti.



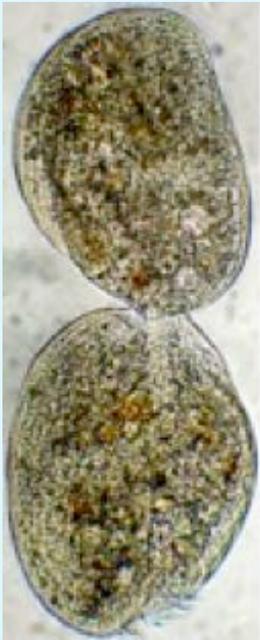
Ridefinisco



Continuo e discreto nelle scienze

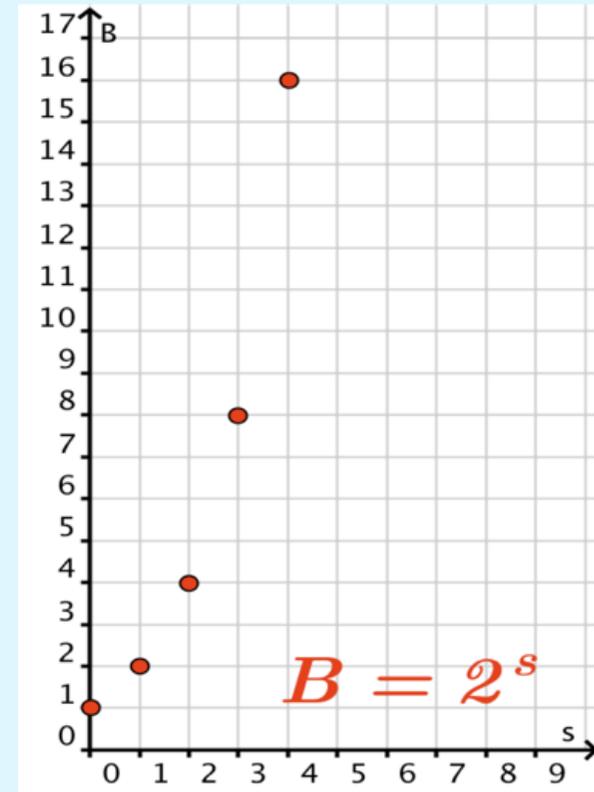
Un fenomeno discontinuo

La riproduzione per scissione



Numero di scissioni s	Numero di batteri B
0	1
1	2
2	$4 = 2^2$
3	$8 = 2^3$
10	2^{10}

$$B = 2^s$$



Dominio: insieme N dei numeri naturali

Codominio: insieme N dei numeri naturali

NON posso calcolare il limite di B per s che tende a 3, perché non posso sostituire a s numeri sempre più vicini a 3.

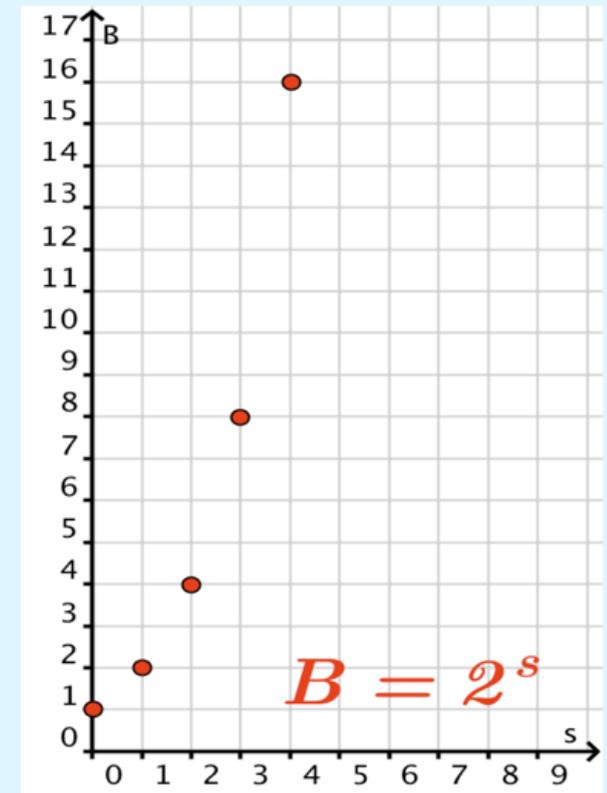
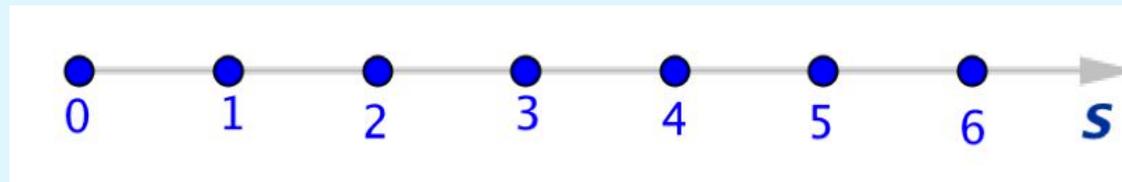
Un grafico discreto

La riproduzione per scissione

$$B = 2^s$$

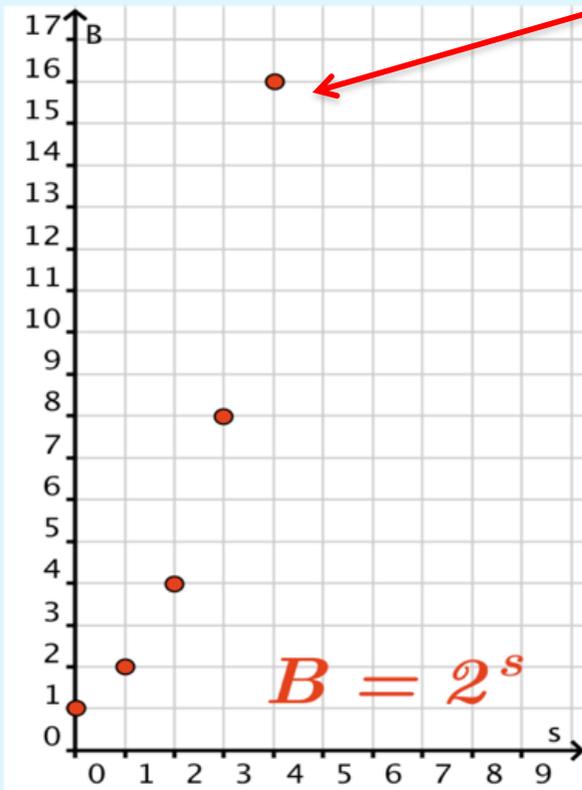
Dominio: insieme N dei numeri naturali

Codominio: insieme N dei numeri naturali

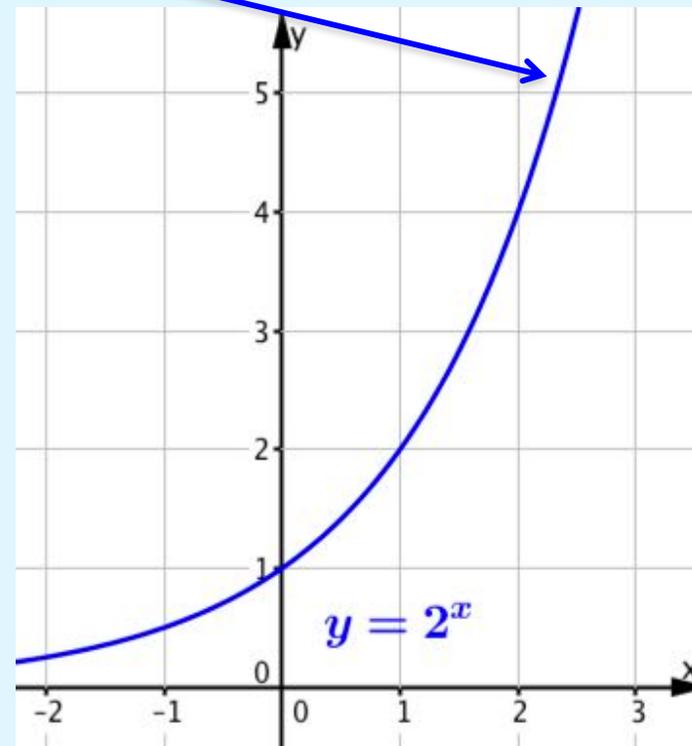


L'insieme N dei numeri naturali è *discreto*: non trovo nessun numero naturale fra 2 e 3 o fra 3 e 4. E così è *discreto* il grafico: è formato da tanti punti separati uno dall'altro.

Discreto e continuo



Dominio: insieme N dei numeri naturali
Codominio: insieme N dei numeri naturali



Dominio: insieme R dei numeri reali
Codominio: insieme R dei numeri reali

Il confronto fra grafico discreto e continuo ripropone una domanda che ha radici molto antiche.

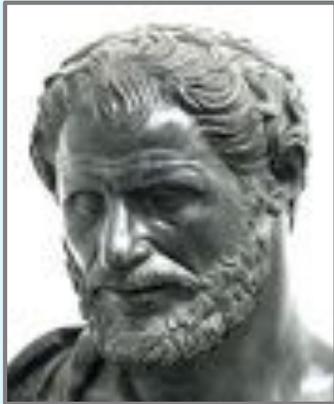
Discreto o continuo?

Il mondo intorno a noi è discreto o continuo?

Uno sguardo alla storia

Il pensiero degli antichi Greci

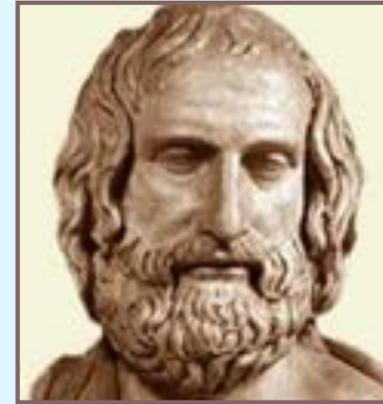
Democrito
(460 – 420 a.C.)



Se potessimo dividere un pezzo di ferro in due parti, poi in due parti ancora e così via ... arriveremmo fatalmente all'unità – ferro che non si può dividere ancora, perché ogni sostanza è costituita da unità elementari.

DISCRETO

Anassagora
(499 – 428 a.C.)



Del più piccolo non c'è minimo, ma sempre un più piccolo ... e poiché non può esistere il minimo, niente potrebbe starsene disgiunto.

CONTINUO

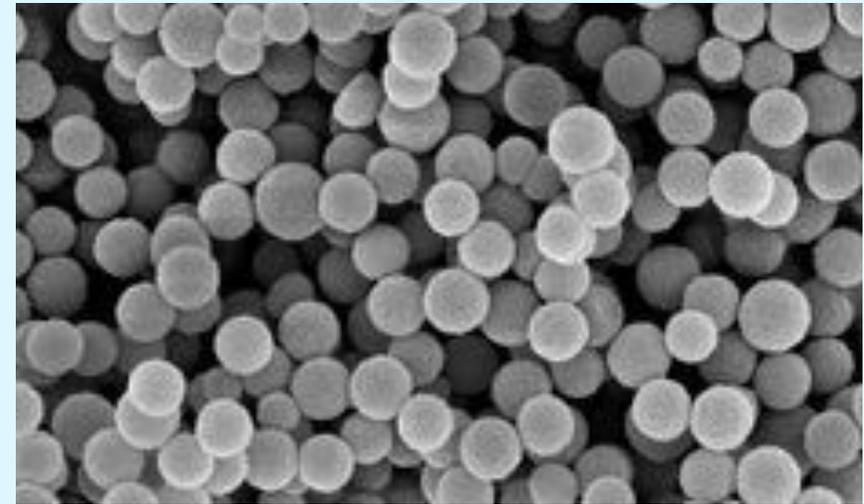
Uno sguardo alla storia

Qualche tappa importante nello sviluppo della scienza

Materia e luce



**Onde
(Continue)**



**Particelle
(Discrete)**

Onde o particelle?

Uno sguardo alla storia

Luce

Onde

Particelle



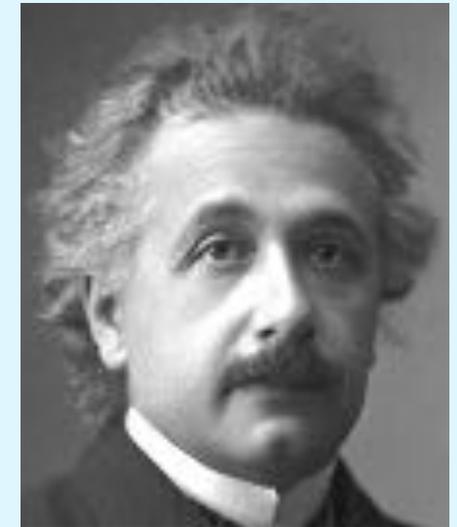
C. Huygens
1629 – 1695



J. Maxwell
1831 – 1879



I. Newton
1642 – 1727



A. Einstein
1879 – 1955

Uno sguardo alla storia

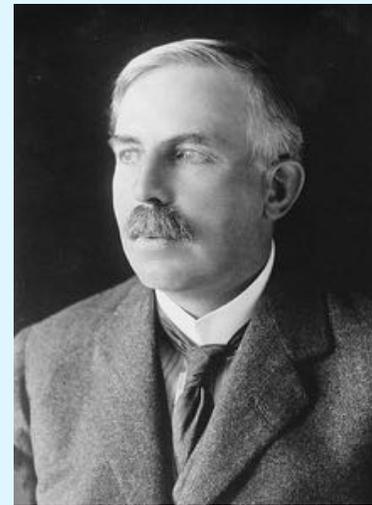
Materia

Onde



L. de Broglie
1892 – 1987

Particelle



E. Rutherford
1871 – 1937

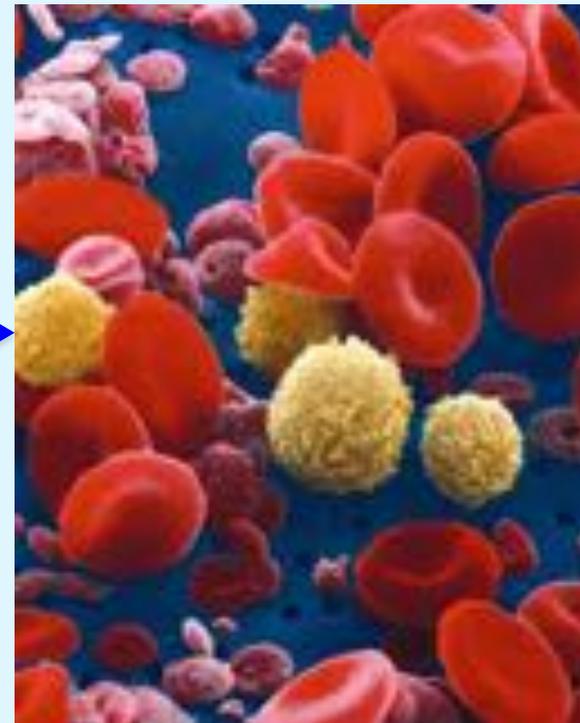


N. Bohr
1885 – 1962

Oggi la 'realtà al microscopio'

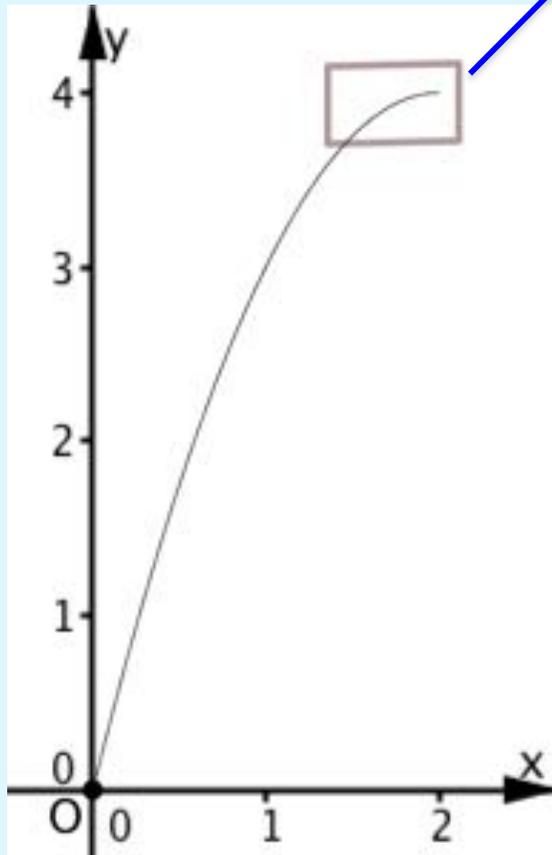


Ingrandimento



La goccia di sangue è continua?

Oggi la 'realtà digitale'



Ingrandimento

La linea è continua?

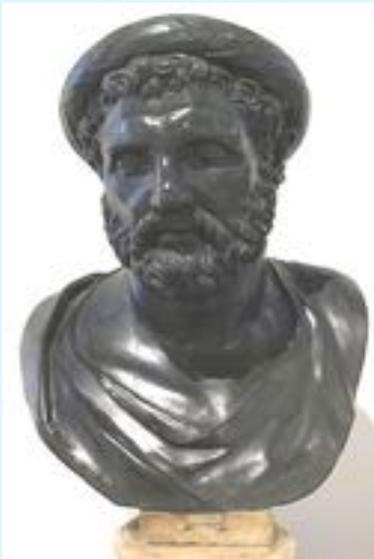
**Che cosa è continuo in
matematica?**

Numeri e continuità in matematica

Uno sguardo alla storia

Numeri e geometria degli antichi Greci

Pitagora
(VI secolo a.C.)

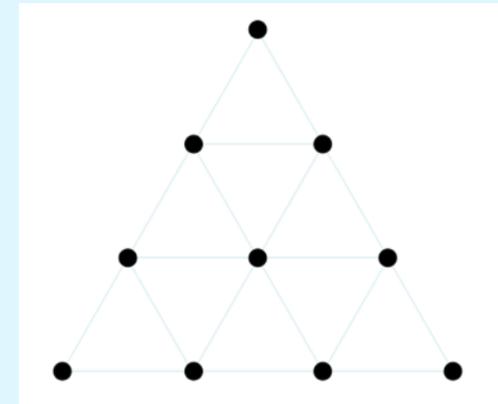


Tutto è numero

DISCRETO

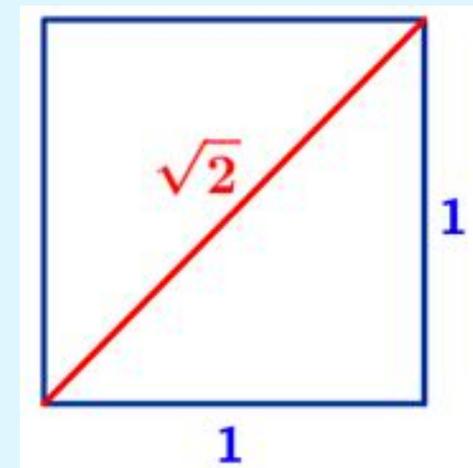
Scuola pitagorica

Tutto si esprime con
numeri naturali e rapporti
di numeri naturali



Una scoperta 'drammatica'

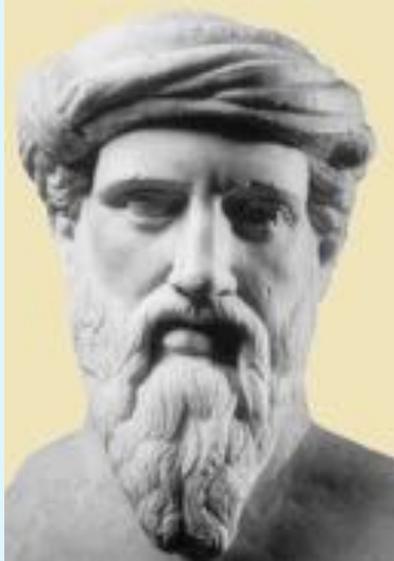
La diagonale del quadrato
NON si esprime con un
rapporto di numeri naturali



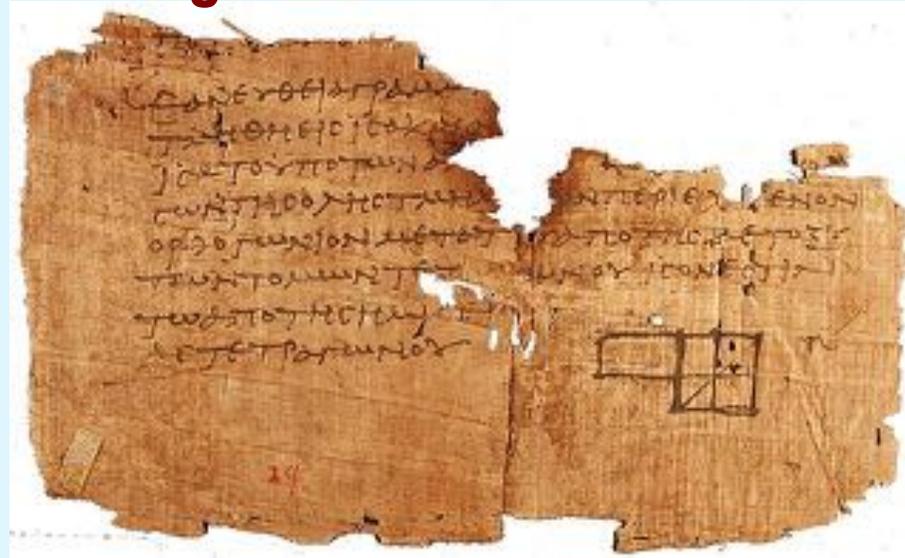
Uno sguardo alla storia

Numeri e geometria degli antichi Greci

Euclide
(323 – 286 a.C.)



Negli 'Elementi' di Euclide



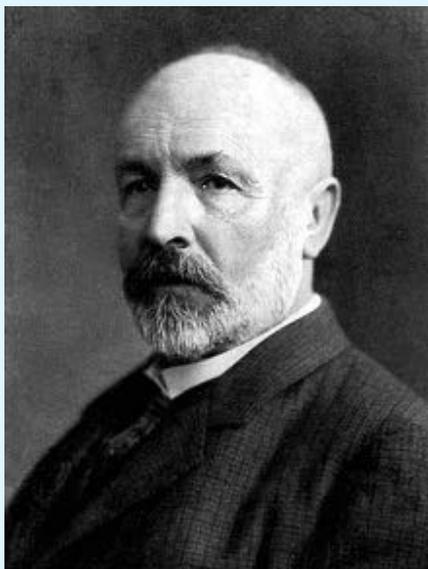
- ✧ *Il punto è ciò che non ha parte, ossia che non ha grandezza alcuna*
- ✧ *La linea è una lunghezza senza larghezza*
- ✧ *I termini della linea sono i punti*
- ✧ *La linea retta è quella situata egualmente rispetto a tutti suoi punti*

Descrizione di una retta continua

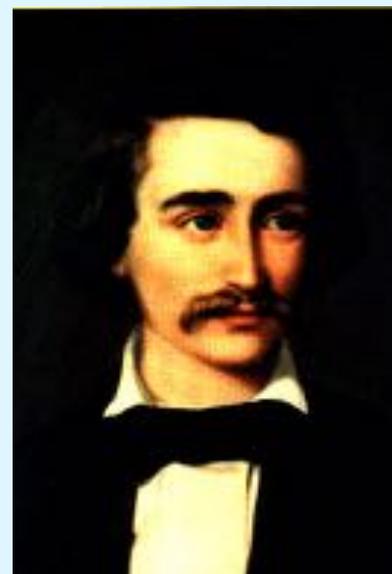
Uno sguardo alla storia

Ritroviamo la retta continua pensata da Euclide nelle ricerche dei matematici dopo due millenni: gli studi sui numeri e le loro proprietà portano anche a rappresentare i numeri reali sulla retta.

G. Cantor
1845 – 1918

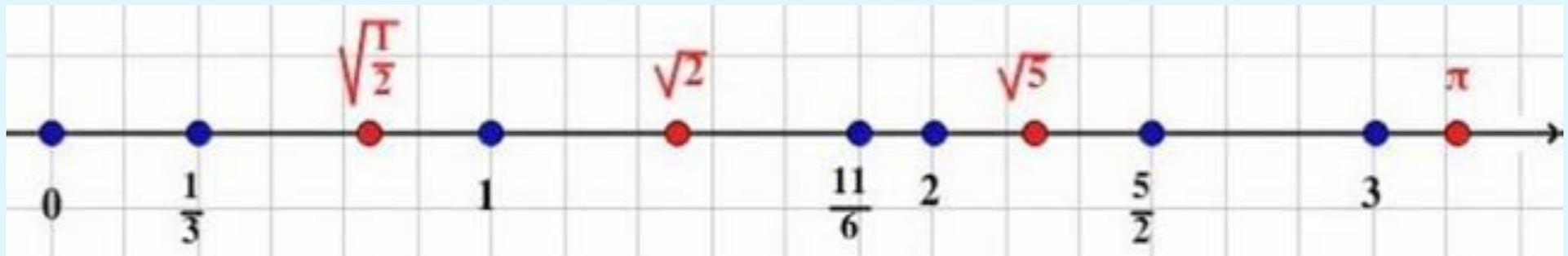


R. Dedekind
1831 – 1916



I numeri reali sulla retta

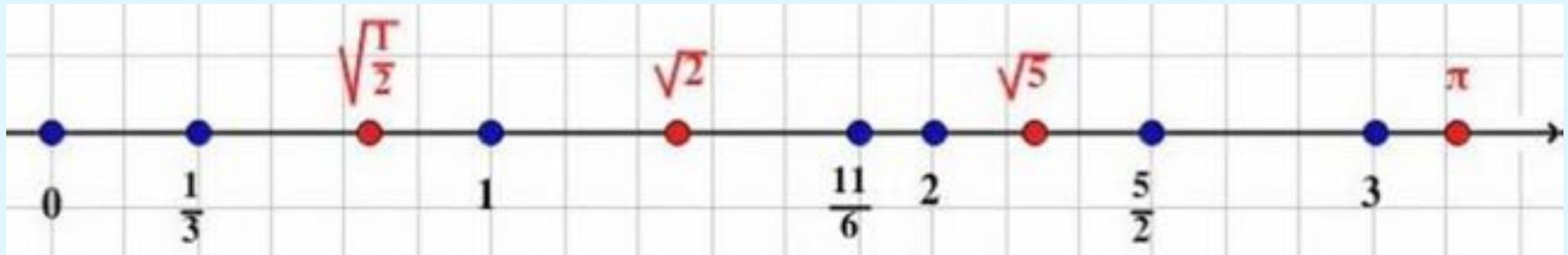
I numeri razionali $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$, ... riempiono la parte di retta 'lasciata vuota' dai numeri interi.
Però sulla retta restano ancora dei vuoti, riempiti dai numeri irrazionali come $\sqrt{2}$, π , ...
Così tutti i numeri reali trovano posto sulla retta.



Rimangono ancora sulla retta dei buchi dove inserire numeri, che non siano reali?

L'assioma di continuità

Il matematico Richard Dedekind ha dato la risposta a questa domanda alla fine del 1800 con *l'assioma di continuità*, che porta a stabilire una corrispondenza biunivoca fra punti della retta e numeri reali.



La retta e l'insieme \mathbb{R} dei numeri reali sono *definiti perfettamente continui*, senza alcuna interruzione.

Assioma di continuità alla base dei limiti

$$\lim_{x \rightarrow a} y = L$$

Se sostituisco ad x numeri reali sempre più vicini ad a , ottengo al posto di y numeri sempre più vicini ad L .

L'assioma di continuità stabilisce che posso trovare numeri sempre più vicini ad un numero reale.

